

ATTO N. DD 96 DEL 30/03/2026

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI  
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI VOLTI A POTENZIARE I SERVIZI ECOSISTEMICI - DGR N. 1360/2024 - ANNUALITA' 2026.

### IL RESPONSABILE DI AREA

**Visti:**

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*”, che con decorrenza dal 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, di ridefinizione della macrostruttura organizzativa dell’Agenzia, così come modificata dalla deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 74 del 26 luglio 2023;
- la determinazione n. 200 del 29 agosto 2023, con la quale il Direttore ha approvato il nuovo funzionigramma dell’Agenzia;
- la determinazione n. 76 del 23 aprile 2021 con la quale il Direttore dell’Agenzia ha conferito alla scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Idrico Integrato dell’Agenzia, a far data dal 1° maggio 2021;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*”;

**visti, in particolare:**

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;
- il decreto ministeriale del 24 febbraio 2015, n. 39 “*Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua*”;
- il decreto-legge 28 dicembre 2015, n. 221 “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”;
- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 “*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2012, n. 933 “*Indirizzi e linee guida relative alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di*



prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia”;

- le deliberazioni dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) n. 643/2013/R/IDR e n. 580/2019/R/IDR come integrata e modificata dalla deliberazione 235/2020/R/IDR e, da ultimo, dalla deliberazione 639/2023/R/IDR, relative al metodo tariffario idrico;
- l’art. 1, comma 3, lettera a), della L.R. n. 23 del 2011, che stabilisce che la Regione e gli Enti locali, nell’esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di risorse idriche dalla medesima legge, devono perseguire l’obiettivo di mantenimento e riproducibilità della risorsa idrica;

**vista**, inoltre, la Delibera di Giunta Regionale n. 1360/2024 del 01 luglio 2024, con la quale sono stati approvati gli *“Indirizzi e linee guida relative all’individuazione e al finanziamento tramite tariffa di interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l’impatto derivante dalla gestione delle opere del Servizio Idrico Integrato sui corpi idrici regionali”*;

**richiamate:**

- la Deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 29 del 23 giugno 2025 *“Disciplinare per la gestione dei contributi volti a potenziare i servizi ecosistemici ai sensi della D.G.R. 1360/2024”*, che stabilisce i criteri per l’attribuzione e la gestione dei contributi volti a potenziare i servizi ecosistemici ai sensi della D.G.R. citata;
- la determinazione dirigenziale n.183 del 24 giugno 2025 *“DGR 1360/2024 - Indirizzi e linee guida relative all’individuazione e al finanziamento degli interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l’impatto derivante dalle opere del Servizio Idrico Integrato sui corpi idrici regionali – Costituzione Comitato Tecnico”* con cui si è costituito presso ATERSIR, il comitato tecnico formato dai rappresentanti di Regione Emilia-Romagna, ATERSIR e ANCI Emilia – Romagna, avente il compito di valutare i Programmi degli interventi presentati, verificarne l’ammissibilità, e definirne una graduatoria di priorità annuale;
- la determinazione dirigenziale n. 211 del 30 luglio 2025 *“DGR 1360/2024 - Indirizzi e linee guida relative all’individuazione e al finanziamento degli interventi volti a potenziare i servizi ecosistemici utili a garantire il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica ad uso civile e a ridurre l’impatto derivante dalle opere del servizio idrico integrato sui corpi idrici regionali - Definizione degli areali di riferimento e degli importi a disposizione”* con la quale sono stati individuati gli areali di riferimento della Linea di finanziamento B e sono stati individuati i fondi a disposizione in ciascun ambito di riferimento;

**considerato** che, ai sensi dell’art. 6 del vigente disciplinare, il Comitato Tecnico:

- provvede all’individuazione delle azioni su cui focalizzare la priorità di intervento e alla valutazione dei Programmi degli interventi presentati al fine di definire una graduatoria in coerenza con i periodi di aggiornamento del metodo tariffario;
- entro il termine massimo del 31 marzo dell’anno a, verifica l’ammissibilità degli interventi proposti, redige una graduatoria per ciascun sub ambito del SII, comunica ai soggetti aventi diritto ed ai Gestori del SII le schede approvate con il relativo importo;

**dato atto** che:

- in relazione agli interventi proposti ed ai relativi documenti tecnici allegati è stata effettuata l’istruttoria, sulla base di quanto disposto dal disciplinare sopra citato;
- per l’annualità 2026 sono pervenute 8 istanze di cui 6 sono state ritenute ammissibili e 2 sono state ritenute non ammissibili, come da Allegato1 parte integrante e sostanziale del

presente atto, relative ai bacini di Reggio Emilia (gestore ARCA s.r.l.), di Modena (AIMAG S.p.A.), di Bologna (HERA S.p.A.) e di Forlì-Cesena (HERA S.p.A.);

- non sono pervenute istanze relative agli altri bacini presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna;
- a seguito dell'istruttoria effettuata, il Comitato Tecnico, riunitosi in data 10 marzo 2026, come da verbale di cui al protocollo PG.AT/2026/4722 del 30/03/2026 ha provveduto a definire le graduatorie per i territori in cui sono state individuate le istanze ammissibili, come riportato nell'Allegato2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

**preso atto** che con nota agli atti di ATERSIR PG.AT/2026/3131 del 12/03/2026 AIMAG S.p.A. ha ritirato le candidature presentate, aventi codice ATERSIR MOAI2026\_1 e MOAI2026\_2;

**considerato** che:

- come previsto dall'art. 8 del citato disciplinare sono state ritenute ammissibili le seguenti spese:
  1. costi di realizzazione delle opere;
  2. spese generali, amministrative e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudi per un massimo del 2% (compresi i costi relativi al personale interno) della spesa ammissibile se realizzati dall'amministrazione (D.lgs. 36/2023) ovvero nel limite del 10% se affidate all'esterno;
- in conformità a quanto disciplinato dal D. Lgs. 36/2023 allegato I.7 art.5 comma 2 le voci del quadro economico relativo ad imprevisti sono state considerate ammissibili fino ad un ammontare massimo pari al 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza;

**ritenuto**, pertanto, opportuno approvare le graduatorie del Comitato Tecnico al fine di procedere all'attribuzione dei finanziamenti relativi alle agli atti dell'Agenzia;

**considerato** che ai sensi dell'art. 7 del vigente disciplinare:

- i soggetti che candidano gli interventi, individuati come beneficiari dei contributi, si assumono l'impegno della gestione degli interventi proposti e, successivamente all'approvazione, trasmettono ad ATERSIR, entro il 31 ottobre dell'anno a, salvo interventi di particolare complessità per i quali è possibile chiedere una deroga della tempistica debitamente motivata, la documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento;
- gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 ottobre dell'anno a+2, salvo richieste di proroga adeguatamente motivate;
- per gli interventi non ancora completamente conclusi, alla data del 31 ottobre dell'anno a+2 e per i quali non sia stata richiesta proroga, dovrà comunque essere trasmessa la documentazione delle spese sostenute entro il termine del 31 ottobre dell'anno a+2. In caso di non completa realizzazione degli interventi potrà essere finanziata infatti solo la quota parte relativa agli interventi realizzati e funzionalmente operativi;
- a chiusura dei lavori, il soggetto beneficiario invia ad ATERSIR, e comunque entro il termine del 31 ottobre dell'anno a+2, almeno l'atto di approvazione dello stato finale corredato del certificato di regolare esecuzione o di collaudo se previsto, e la documentazione fotografica sullo stato dei luoghi a seguito degli interventi effettuati con indicazione dei punti di presa, nonché la richiesta di pagamento dell'importo finanziato;

**ritenuto** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-



bis del D.Lgs. 267/2000;

## DETERMINA

1. di approvare, ai sensi del vigente disciplinare approvato con CAMB n. 29 del 23 giugno 2025, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco degli interventi ammissibili al finanziamento comprensivo dei relativi importi finanziati per l'annualità 2026 di applicazione della D.G.R. n. 1360/24, come risulta in dettaglio dall'Allegato2, parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
3. di comunicare ai soggetti beneficiari i contenuti del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IL RESPONSABILE DI AREA

Firmato digitalmente  
Marialuisa Campani



Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. Allegato1\_DET.pdf
2. Allegato2\_DET.pdf



---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta